quasichè di poco fossero divenuti patroni, ne fece dirigere l'insaziabile desiderio alla terraferma d' Italia; incominciò a declinare altresì la veneziana grandezza; e sì, che coll' ingrandirsi sul continente, affrettava più rapidamente i suoi passi a compiere il corso segnato dalla Provvidenza agl' imperi del mondo. Nove secoli di democrazia, furono rovesciati, per così dire, da quattro secoli e mezzo, poco più, di aristocrazia. E quanto più nel suo seno era lacerata Venezia dal funesto tarlo, che in fine poi la consunse; tanto più al di fuori figurava pomposa, ed ampio e augusto spiegava il manto della sua sovrana magnificenza. Al quale proposito giova ascoltare le giudiziose parole del dotto Sagredo (1). « Allorchè » cogli acquisti di Trevigi, egli dice, delle terre dominate dagli » Scaligeri, dai Carraresi, dai Visconti, dai patriarchi di Aquileja » crebbe il potere dei nuovi signori, una smania di ampliare i pos-» sedimenti privati incolse i mercatanti veneziani. Era quella smania, quel desiderio connaturale d'ogni mercatante, che guarda » come sommo scopo delle sue speculazioni il consolidare ed assi-· curare i profitti confidandoli alla terra, la quale reca profitti · minori, ma più sicuri che quelli del commercio. La qual cosa » minorò la circolazione dei capitali nel commercio con gravissimo » scapito di questo. Venne poi il momento nel quale il commercio » veneziano fu avversato, poi distrutto dai nuovi commerci di altre » nazioni. Crebbe allora il desiderio della proprietà territoriale, e » indarno si provvide ad infrenarlo con leggi molte e severe. Col » cessare il commercio, cessò ai nobili il modo di crescere o for-» mare di nuovo le proprie ricchezze. Chi n' ebbe, n' ebbe; nè vi » furono più aditi aperti per acquistarne di nuove. Chi n' ebbe, » volle, o vivo o dopo morte, perpetuarle nella sua famiglia. » E poco dopo soggiunge: « Intanto coi possessi delle terre nacque il » bisogno dello splendore. Ricchissimi capitali si sprecarono in

<sup>(1)</sup> Stor. civ. e pol. di Ven., cap. XIV, nella pag. III e seg. della I part. del vol. I della Venezia e le sue lagune.